



USR Sicilia



La dimensione europea dell'Istruzione

Sebastiano Pulvirenti

Palermo, 30 marzo 2007



Europa dell'Istruzione



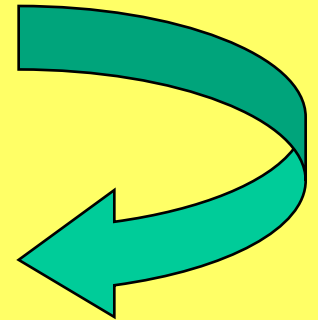
Educare all'Europa

Un ambiente favorevole alle lingue

Cittadinanza attiva ed europea

La dimensione europea dell'istruzione: un impegno condiviso

❖ **Proposta di risoluzione del
Parlamento europeo n. 2041 del
1°.9.2006**



**Scopo della dimensione europea
nell'istruzione, è *rafforzare nei giovani la
conoscenza dell'Europa e chiarire loro il
valore della civiltà europea***

La dimensione europea dell'istruzione

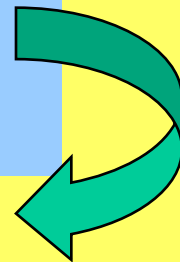
- **Tutti i sistemi di istruzione debbano garantire che al termine del ciclo di studi secondari gli allievi possiedano le conoscenze e le competenze necessarie ad assumere il ruolo di futuri cittadini e membri dell'Unione europea**

Aspetti della dimensione europea che possono integrare i programmi scolastici nazionali



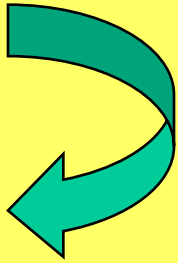
- accesso alle informazioni che riguardano l'UE: istituzioni, metodi, prassi e iniziative**
- conoscenza della storia comune e del patrimonio culturale dell'Europa**
- sviluppo delle competenze linguistiche**
- comprensione degli eventi di attualità a livello europeo**

La dimensione europea dell'istruzione:



➤ sono tre le materie principali che valorizzano in modo particolare la dimensione europea nell'istruzione: la **geografia**, la **storia** e le **lingue straniere**. Tale dimensione emerge anche in altre materie, quali **educazione civica e cittadinanza**, **musica** o **educazione artistica**.

La dimensione europea dell'istruzione



Suggerimenti e misure raccomandate

- ✓ *Agevolare l'approccio alla dimensione europea nell'istruzione*
- ✓ *Ottimizzare gli effetti delle iniziative europee*
- ✓ *Fornire un accesso universale alle informazioni sulla dimensione europea*

Reggio Calabria

A Reggio Calabria c'è un lungomare nuovo di pacca, nel senso che dopo anni in cui passava la ferrovia, in riva al mare, separando città ed acqua, finalmente si sono convinti a interrare la ferrovia e a restituire il mare alla città. Per cui adesso se la godono come due fidanzati che lui è tornato da militare. Tutti lì a passeggiare, a qualsiasi ora è una festa. Va be'. Passavo da lì e a un certo punto vedo, sulla spiaggia, due sposi con il solito codazzo di fotografi e parenti. Tacchi a spillo sulla sabbia, la nonna che si arena come una balena suicida, bambini grassi che tirano riso nel mare.



Mi sono fermato a guardare. C'erano anche delle barchette, tirate su sulla sabbia, barche da pescatori, belle colorate, di legno. E i due sposi sono saliti su quella più bella, era tutta blu e verde, un piccolo peschereccio. Quello che faceva i film (adesso le foto non usano più tanto: a gli sposi si fa il film) aveva avuto un'idea. I due sposini sono andati a prua e si sono messi nella stessa posizione di Di Caprio e la Winslet nel Titanic: in piedi, le braccia spalancate, lei davanti lui dietro, a prendere l'aria di prua. Be', si sono messi d'impegno e nonostante la barchetta, le tonnellate di vestito bianco e l'inesorabile mancanza di vento, si sono girati la loro bella scena, loro due che guardavano l'infinito davanti a sé (che poi era lo Stretto, e appena dietro, la Sicilia) e il fotografo che li riprendeva con la sua videocamera. Puoi giurare che in montaggio, ci schiaffava la canzone di Célin Dion.



Tutt'intorno parenti e curiosi si sbellicavano dalle risa. E' partito anche un applauso. Poi sono scesi e se ne sono andati a mangiare da qualche parte. Si gridavano dietro cose in dialetto, incomprensibili.




Ecco riassunto in una domanda tutto quello che non capisco della globalizzazione culturale: ma lì, a Reggio Calabria, in quel momento, *chi stava fregando chi?* Hollywood si stava rubando l'anima di tutti, o Reggio Calabria esorcizzava definitivamente Hollywood, prendendola per i fondelli? Chi esce sconfitto da quell'immagine. *Titanic, i due sposini, nessuno, tutti quanti?*

Alessandro Baricco, Next, Feltrinelli, Milano 2002

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Un quadro di riferimento europeo



Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

Le otto competenze chiave

```
graph TD; A[Le otto competenze chiave] --> B[1. comunicazione nella madrelingua]; A --> C[2. comunicazione nelle lingue straniere]; A --> D[3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia]; A --> E[4. competenza digitale]; A --> F[5. imparare a imparare]; A --> G[6. competenze sociali e civiche]; A --> H[7. spirito di iniziativa e imprenditorialità]; A --> I[8. consapevolezza ed espressione culturale];
```

**1. comunicazione
nella madrelingua**

**2. comunicazione
nelle lingue
straniere**

**7. spirito di iniziativa e
imprenditorialità**

**3. competenza
matematica e
competenze di base
in scienza e
tecnologia**

**4. competenza
digitale**

**5. imparare a
imparare**

**6. competenze sociali
e civiche**

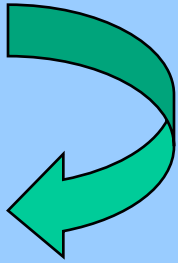
**8. consapevolezza ed
espressione culturale**

Cultura e multilinguismo

*Comunicazione della Commissione europea del
22.11.2005*

Quante lingue conosci

tante persone sei (proverbio slovacco)



*Ján Figel', Commissario incaricato di
Istruzione, Formazione, Cultura e
Multilinguismo: "Le lingue sono ciò che ci
contraddistingue in quanto esseri umani e
la diversità linguistica dell'Europa è al
centro della sua identità.*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo La Carta europea di qualità per la mobilità (2005)

- 1. Orientamento e informazioni**
- 2. Piano di apprendimento**
- 3. Personalizzazione**
- 4. Preparazione generale**
- 5. Aspetti linguistici**

- 6. Sostegno logistico**
- 7. Tutoraggio**
- 8. Riconoscimento**
- 9. Reintegrazione e valutazione**
- 10. Impegni e responsabilità**

POF



Rileggere l'esistente alla luce degli obiettivi di Lisbona

MIGLIORARE

la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione

- 1.1 Migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori
- 1.2 Sviluppare le competenze per la società della conoscenza
- 1.3 Garantire l'accesso alle TIC per tutti
- 1.4 Attrarre più studenti agli studi scientifici e tecnici
- 1.5 Sfruttare al meglio le risorse

AGEVOLARE

l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione

- 2.1 Un ambiente aperto per l'apprendimento
- 2.2 Rendere l'apprendimento più attraente
- 2.3 Sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale

APRIRE

i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo

- 3.1 Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in generale
- 3.2 Sviluppare lo spirito imprenditoriale
- 3.3 Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
- 3.4 Aumentare la mobilità e gli scambi
- 3.5 Rafforzare la cooperazione europea

Collegamento tra l'educazione e lo sviluppo sostenibile in chiave sovranazionale

Aree-chiave di sviluppo sostenibile

- *Società*
- *Ambiente*
- *Economia*

Educazione allo sviluppo sostenibile: Promozione dei valori

- *Rispetto per la dignità e i diritti umani per tutti i popoli del mondo*
- *Rispetto per i diritti umani delle generazioni future e impegno di responsabilità intergenerazionale*
- *Rispetto e cura della comunità di vita più ampia in tutte le sue diversità attraverso la protezione e conservazione degli ecosistemi terrestri*
- *Rispetto per le diversità culturali: costruzione a livello locale e globale per una cultura della tolleranza, non violenza e pace*

Caratteristiche chiave dell'educazione allo sviluppo sostenibile (1/2)

- *Interdisciplinare e olistica: inserimento nell'intero piano di studi, non una materia separata*
- *Sostenuta da valori resi espliciti: esaminati, dibattuti, testati, applicati*
- *Pensiero critico e problem solving: approccio positivo alle sfide dello sviluppo sostenibile*

Caratteristiche chiave dell'educazione allo sviluppo sostenibile (2/2)

➤ *Approccio multimetodologico: parola, arte, teatro, dibattiti, esperienze*

Ricerca-azione come condivisione di esperienze tra insegnanti e studenti

➤ *Decisionalità partecipativa: gli studenti condividono le decisioni relative alla metodologia di apprendimento*

➤ *Rilevanza locale: rapporto global-local con linguaggi vicini agli studenti*

“ ... Mi viene da pensare che l’idea di una globalizzazione “pulita” debba passare, necessariamente, attraverso una sorta di rivoluzione culturale: che essa abbia bisogno che il mondo accetti di pensare il futuro, senza pregiudizi, e sia disposto a smettere di difendere un presente che già non esiste più ... “



Alessandro Baricco, Next, Feltrinelli, Milano 2002

